

11^a edizione dell'analisi UNRAE in collaborazione con ISTAT

PRIVATI CON PARTITA IVA: IMMATRICOLAZIONI IN CALO DEL 7% NEL 2025

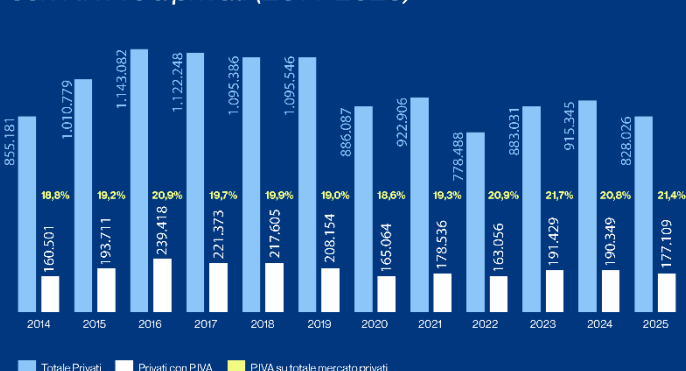
- Ma la quota sul totale dei privati sale dal 20,8% al 21,4%
- Fatturato in calo a 6,62 miliardi di euro (-4,7%)
- Le BEV crescono a quota 8,3% (+0,2 p.p.), le plug-in al 5,4% (+2 p.p.)

Nel 2025 le immatricolazioni di auto da parte dei privati con partita IVA risentono della congiuntura negativa generale, ma cedono meno del totale mercato privati.

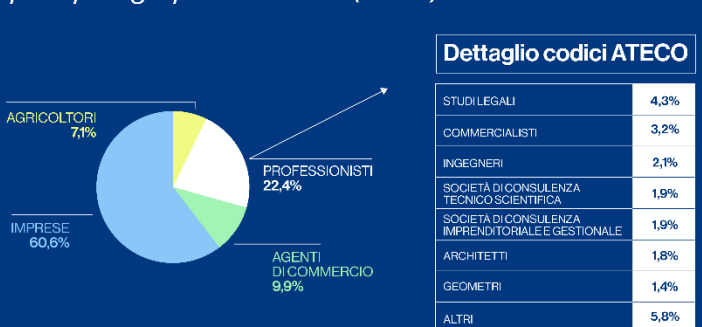
Secondo l'analisi del Centro Studi e Statistiche UNRAE, in collaborazione con l'ISTAT, questo segmento di clientela registra 177.109 nuove immatricolazioni (in calo del 7,0% rispetto alle 190.349 unità del 2024). Con una contrazione inferiore a quella del totale privati, il canale delle partite IVA sale in quota, arrivando a pesare il 21,4% del totale privati (era il 20,8% l'anno precedente). Parallelamente, il fatturato si attesta a 6,62 miliardi di euro (-4,7% rispetto ai 6,95 miliardi del 2024), con un prezzo medio di acquisto delle vetture scelte in leggera crescita a circa 37.400 euro (+2,4%).

Cambiano anche gli equilibri tra le diverse categorie professionali. Le Imprese individuali, con 107.263 unità (-8,5% in volume), mantengono saldo il proprio primato ma perdono un punto di quota, fermandosi al 60,6% del totale; i Professionisti, con un volume stabile a 39.747 immatricolazioni, salgono al 22,4% di quota dal 20,9% del 2024. Al loro interno, trainano in particolare gli Studi legali (4,3% del canale) e i Commercialisti (3,2%), entrambi con una share in leggera crescita. Completano il quadro gli Agenti di commercio, che salgono al 9,9% di quota (+0,2 p.p.) con 17.554 immatricolazioni, e il comparto agricolo, che scende al 7,1% (-0,7 p.p.) a causa di una contrazione a doppia cifra delle immatricolazioni, che si fermano a 12.545 vetture.

Raffronto immatricolazioni a privati con P.IVA e a privati (2014-2025)



Ripartizione immatricolazioni auto a privati con P.IVA per tipologia professionale (2025)



Alimentazioni

Le vetture ibride nel 2025 confermano ormai la *leadership* anche fra gli acquisti dei privati possessori di partita Iva, raggiungendo il 45,4% di quota (+5,7 p.p. sul 2024), mezzo punto in più di quella dei privati senza partita IVA. Il motore a benzina continua a flettere, scendendo al 20,1% (-4,4 p.p.), il diesel cede altri 3,2 punti, fermandosi al 10,9%. Sulle vendite del canale privati senza Partita IVA, il motore a benzina detiene una quota oltre 6 volte superiore al diesel (27,1% vs 4,3%). Nei privati con partita Iva, il Gpl copre il 9,8% del totale (-0,2 p.p.), ma con una

quota più alta nei privati senza Partita IVA. Le vetture BEV guadagnano appena 0,2 punti di quota, all'8,3% del totale, mentre le plug-in salgono di due punti al 5,4% di share, quote comunque superiori a quelle nei privati senza partita IVA e - per le BEV - superiori anche a quella nelle società.

Alimentazioni	% privati (escl. P.IVA)	% privati con P.IVA	% società*
Benzina	27,1	20,1	15,2
Diesel	4,3	10,9	17,4
Gpl	15,8	9,8	4,9
Ibride (HEV)	44,9	45,4	46,1
<i>benzina+elettrica</i>	<i>43,3</i>	<i>36,7</i>	<i>27,8</i>
<i>diesel+elettrica</i>	<i>1,6</i>	<i>8,7</i>	<i>18,2</i>
<i>gpl+elettrica</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>
Ibride plug-in (PHEV+REx)	2,5	5,4	9,0
<i>benzina+elettrica</i>	<i>2,4</i>	<i>4,9</i>	<i>7,8</i>
<i>diesel+elettrica</i>	<i>0,1</i>	<i>0,5</i>	<i>1,2</i>
Elettriche (BEV)	5,4	8,3	7,4
Totale ECV (BEV+PHEV+REx)	7,8	13,8	16,4
Totale	100,0	100,0	100,0

*escluse le autoimmatricolazioni

Segmenti/Carrozzerie

Segmenti e carrozzerie di ingresso (A e B) si confermano meno rappresentativi fra i privati con partita Iva rispetto ai privati senza partita IVA, che segnano un calo di quota sul 2024. I SUV del segmento C sono sostanzialmente stabili al 23,1% e quelli del segmento D crescono di 1,2 punti, al 10,7%. I SUV cedono due decimali nell'alto di gamma, confermando per i privati possessori di partita Iva una share dei segmenti e carrozzerie medio-alte più elevata che nel canale privati senza partita IVA. Fra i privati con partita Iva le Multispazio e le Sportive guadagnano 1 decimale sul 2024, ne perdono due le Station wagon. I SUV rappresentano complessivamente il 67,1% delle preferenze (+2,8 p.p. sul 2024).

Segmenti/ Carrozzerie	% privati (escl. P.IVA)	% privati con P.IVA	% società*
A-BERLINE	10,9	5,3	3,2
A-SUV	2,6	1,4	0,9
B-BERLINE	22,6	13,8	8,4
B-SUV	37,4	29,7	17,4
C-BERLINE	3,8	5,3	5,2
C-SUV	15,6	23,1	19,9
D-BERLINE	0,8	1,4	1,4
D-SUV	3,2	10,7	18,8
E/F-BERLINE	0,0	0,3	0,7
E/F-SUV	0,3	2,1	8,4
MPV	1,9	3,3	6,9
S.Wagon	0,6	1,8	5,4
Sportive	0,4	1,6	3,5
Totale	100,0	100,0	100

*escluse le autoimmatricolazioni

Distribuzione geografica

La provincia di Roma si conferma al 1° posto per immatricolazioni di auto a privati possessori di partita Iva, al 7,3% sul totale nazionale (-0,5 p.p. sul 2024), inferiore a quella del mercato privati senza partita IVA. Al 2° posto troviamo Milano (+0,1 p.p.) e Torino al 3° (-0,1 p.p.). Al 4° posto Firenze (+0,1%), segue Napoli (-0,1 p.p.) e al 6° posto a pari merito Brescia e Bologna (stabili sul 2024). Napoli, Brescia e Padova hanno una quota più alta che nei privati senza partita IVA.

Province - Top	% privati (escl. P.IVA)	% privati con P.IVA	% società*
ROMA	8,0	7,3	9,8
MILANO	6,8	6,8	9,1
TORINO	3,9	3,5	3,1
FIRENZE	2,7	2,7	1,9
NAPOLI	2,0	2,4	3,0
BRESCIA	2,2	2,3	2,9
BOLOGNA	2,5	2,3	1,9
PADOVA	1,8	2,1	2,1
MONZA E DELLA BRIANZA	2,2	1,9	1,9
BERGAMO	2,1	1,8	2,9

Gli acquisti in *leasing*

Cede due decimi di punto la quota del finanziamento in leasing, sfruttato nel 17,8% degli acquisti di auto da parte dei privati con partita IVA, modalità non utilizzata tra i privati senza partita IVA.

	% privati (escl. P.IVA)	% privati con P.IVA	% società*
Proprietà	100,0	82,2	61,9
Leasing	0,0	17,8	38,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Distribuzione anagrafica

La fascia 30-45 anni cede 3 decimi di punto al 26,3%, la più rappresentativa fra le immatricolazioni di privati con partita Iva, con appena 2 decimali di vantaggio sulla seconda. Al 26,1% (-0,4 p.p.) troviamo la fascia 46-55 anni, mentre recuperano quota le fasce più mature. I 56-65enni coprono il 25,9% (+0,1 p.p.), gli over 65 salgono al 17,1% (+0,8 p.p.). I più giovani cedono 2 decimali al 4,6% e – come gli over 65 – sono meno rappresentativi fra le partite Iva che fra i privati senza partita IVA.

Distribuzione anagrafica	% privati (escl. P.IVA)	% privati con P.IVA
18-29	7,9	4,6
30-45	22,2	26,3
46-55	22,3	26,1
56-65	24,1	25,9
oltre 65	23,4	17,1
Totale	100,0	100,0

L'analisi esposta (disponibile con tempi differiti per le durate di aggiornamento e dialogo degli archivi) è una sintesi dei principali risultati sul comportamento di acquisto dei privati possessori di Partita Iva, che l'UNRAE è in grado di dettagliare in modo ancora più approfondito.

Inoltre, abbiamo il piacere di sottolineare che per il triennio 2026-2028 l'analisi farà parte del Piano Statistico Nazionale dell'ISTAT, che raccoglie le rilevazioni statistiche di interesse pubblico.

Roma, 16 luglio 2026